

LAVAGNA ❖ Dura presa di posizione

# «Via Devoto

# è trascurata»

# Gli operatori

# protestano

«Il Comune non fa nulla»

Maggiore decoro, più illuminazione, razionalizzazione dei cassonetti dell'immondizia. Le richieste sono poche e chiare, ma secondo gli operatori nautici «il Comune da quell'orecchio proprio non ci vuole sentire». Eppure, l'incontro era avvenuto e le promesse erano state fatte. Poi, però, i fatti non sono stati in linea con le parole. E a questo punto qualcuno si domanda se «il biglietto da visita della città debba restare nelle condizioni in cui si trova». La palla, ora, passa di nuovo ad altri, e chissà che qualcosa non possa davvero cambiare.

Via dei Devoto, dunque, ma anche piazza Milano sono finite al centro delle critiche da parte di chi le vorrebbe vedere trasformate e che invece ha anche fare con una realtà ben differente. «Abbiamo formato un comitato e ci stiamo dando molto da fare per dare la-

voro, per riportare barche e turisti e a inizio dicembre abbiamo chiesto di poter organizzare un incontro con tutti i direttori dei porti turistici della zona per poter pianificare un certo tipo di rilancio - spiega il presidente del Comitato Operatori Nautici di Lavagna Elio Petracchi -

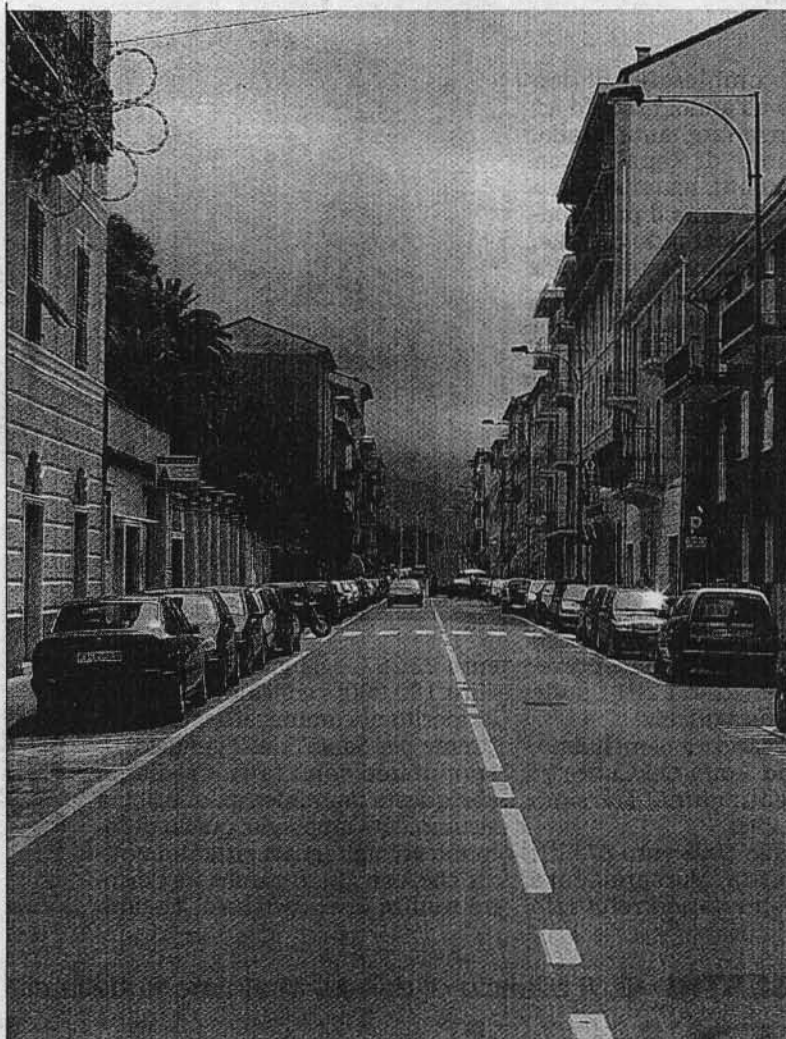
Ma nonostante il fatto che abbiamo cercato più volte il sindaco, lui non ci ha mai risposto. Mezi fa, piuttosto, aveva dato rassicurazioni circa alcune cose che poi non sono state fatte. Non fanno assolutamente nulla,

ed è veramente una cosa scoraggiante e amareggiante. Comunque noi non ci arrendiamo e adesso gli scriveremo quanto abbiamo già tentato di comunicargli in passato».

Le richieste: «Noi chiediamo un po' più di collaborazione. Faccio un esempio: si parla tanto del nuovo depuratore, ma nessuno si è degnato di

«Ricevute diverse promesse»

«Visti pochi fatti»



## Programmi

«IL SINDACO PARLA D'ALTRO...»

A destare preoccupazione tra gli operatori è anche il fatto che Giuliano Vaccarezza non sembra avere tra le sue priorità quella di mettere mano alla situazione della zona di via Devoto. «Mesi fa - dicono - aveva dato rassicurazioni circa alcune cose che poi non sono state fatte. Non fanno assolutamente nulla, ed è veramente una cosa scoraggiante».

interpellare chi lavora nella zona. La ritengo una cosa offensiva. Non vogliono comunicare e ascoltare le persone, non si rendono conto che far vivere il porto significa far vivere tutta quanta la città».

«Noi continuiamo a sperare - afferma Umberto Verna, coordinatore degli operatori - Ci avevano detto che due o tre cose le avrebbero fatte e invece si sono limitati a ritracciare (in parte) le striscie pedonali. Più che dire le cose, non sappiamo che fare. Di certo non si può puntare il fucile contro nessuno...».